

Un comunicato stampa trasmessoci dall'Anas motiva la mancata riapertura del Colle della Maddalena.



L'attesa per la riapertura del Colle della Maddalena inizia a farsi estenuante. Uno dei principali valichi internazionali del nostro Paese, ponte di passaggio tra Italia e Francia, è chiuso dalla notte di Natale a tempo indeterminato, a causa del pericolo valanghe fra le valli Stura e Ubaje.

Nel comunicato stampa dell'Anas leggiamo:

«L'Anas comunica che la riapertura del Colle della Maddalena sulla strada statale 21, in provincia di Cuneo, non è avvenuta per il permanere delle condizioni di rischio, legate al manto nevoso e all'innalzamento delle temperature, che compromettono la sicurezza degli utenti. L'Anas, attraverso le proprie strutture interne, ha attivato le necessarie verifiche per riaprire il Colle della Maddalena in piena sicurezza».

Tra le motivazioni al lungo stop sembra non esserci soltanto la neve. Infatti, l'ordine di sgombero è stato continuamente rinviato dalla Commissione valanghe della Valle Stura a causa di alcuni intoppi burocratici, nonché mancati pagamenti. Proprio per questo motivo, l'Anas ha iniziato a provvedere autonomamente alla riapertura, dopo aver «licenziato» la Commissione.

Se protratto, il blocco avrà conseguenze pesanti per gli autotrasportatori, gli imprenditori e le aziende. Senza il Colle della Maddalena, i mezzi pesanti sono costretti a intraprendere percorsi molto più lunghi, passando per Savona e per l'autostrada dei Fiori fino a Ventimiglia, oppure dirigendosi verso Torino e utilizzando il traforo del Frejus. Il tunnel del Tenda resta invece inadeguato per il trasporto merci.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata